



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Presentazione della Misura

**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di consolidamento degli
interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa
delle persone sottoposte a provvedimenti
dell'Autorità giudiziaria - D.G.R. N. 1122/2018**

22 febbraio 2019

Il quadro normativo: la legge regionale 25/2017

- ▶ **Si invita a uscire da una logica emergenziale** per riconoscere i problemi e i bisogni e valorizzare le capacità delle persone;
- ▶ **Si ribadisce la necessità dello sviluppo di un sistema a rete** = connessione tra gli enti del territorio e i servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e di comunità;
- ▶ Si introduce la collaborazione al **volontariato penitenziario**;
- ▶ Lo strumento per attuare l'integrazione è il **piano territoriale**.



Aree di intervento previste dalla normativa

Attività trattamentali

Interventi di mediazione sociale e di peer education

Assistenza alla persona e alla famiglia

Istruzione e formazione

Interventi di giustizia riparativa

Attività lavorativa

Il piano regionale: obiettivi e azioni



OBIETTIVI

- ▶ Sviluppare il concetto di filiera: famiglia/lavoro/contesto territoriale
- ▶ Potenziare il livello di complementarietà dei servizi
- ▶ Sostenere lo sviluppo delle reti territoriali

Azioni 2016-2018

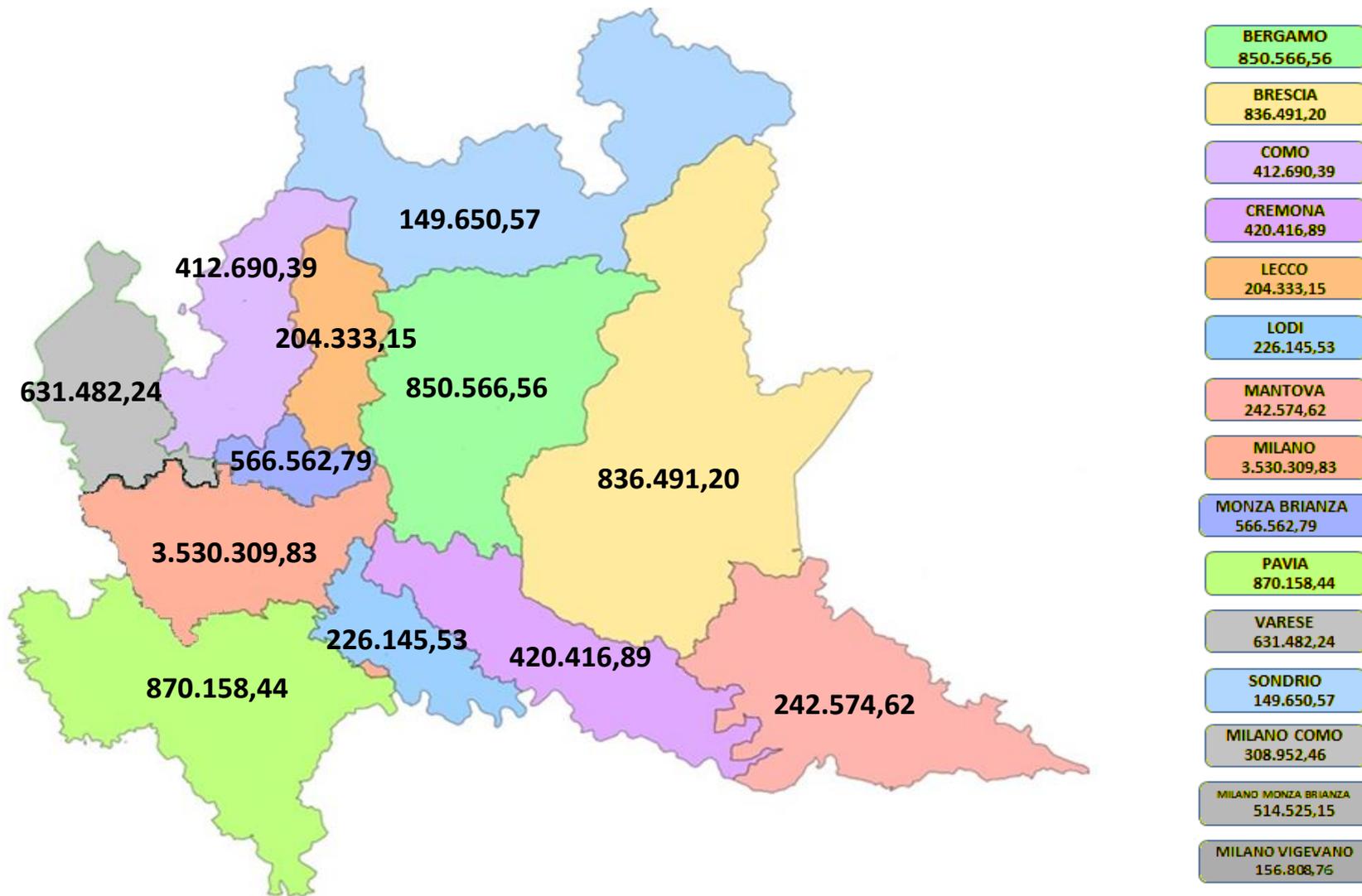
Attivati 33 progetti

N. 535 enti presenti nelle reti territoriali
di cui 305 enti del terzo settore

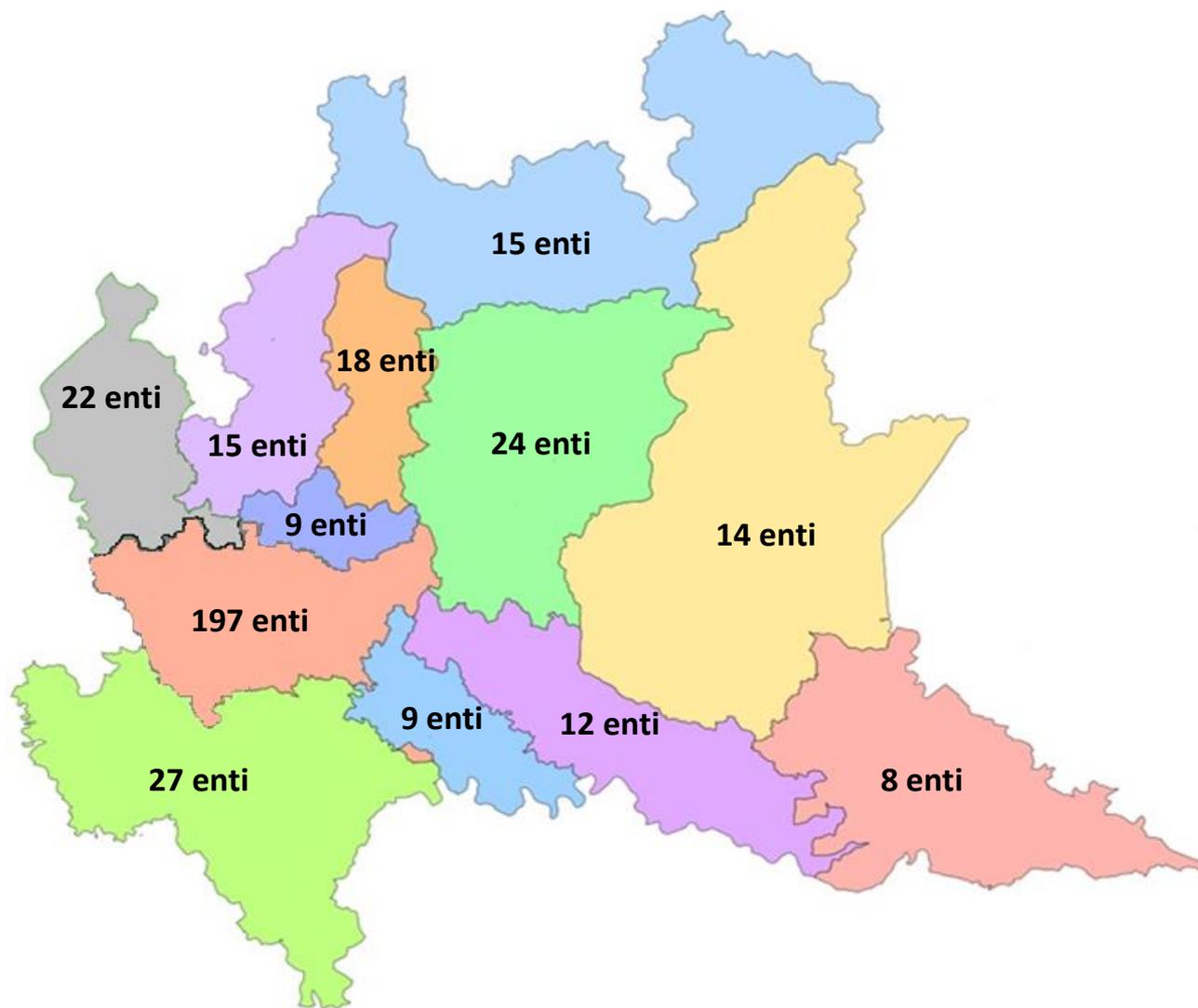
Popolazione intercettata a dicembre
2018 : n. 4792

Interventi: presa in carico e
accompagnamento, propedeutici
all'inserimento lavorativo, di accoglienza
abitativa temporanea

I progetti e le risorse attivate sul territorio



Le reti attivate sul territorio



BERGAMO	850.566,56
BRESCIA	836.491,20
COMO	412.690,39
CREMONA	420.416,89
LECCO	204.333,15
LODI	226.145,53
MANTOVA	242.574,62
MILANO	3.530.309,83
MONZA BRIANZA	566.562,79
PAVIA	870.158,44
VARESE	631.482,24
SONDRIO	149.650,57
MILANO COMO	308.952,46
MILANO MONZA BRIANZA	514.525,15
MILANO VIGEVANO	156.808,76

I destinatari

Principali caratteristiche dei destinatari intercettati

M	F	Totale
4.417	367	4.784
92,3%	7,7%	100,0 %

Fasce di età	N° Persone
DA 16 A 18 ANNI	257
DA 19 A 25 ANNI	743
DA 26 A 30 ANNI	496
DA 31 A 40 ANNI	1.169
DA 41 A 50 ANNI	1.184
DA 51 A 60 ANNI	668
DA 61 A 70 ANNI	234
OLTRE I 70 ANNI	41
Totale	4.792

- La maggioranza dei destinatari sono **disoccupati/in cerca di nuova occupazione**
- Il titolo di studio prevalente è la **licenza media/avviamento professionale**

I destinatari

Principali condizioni di vulnerabilità dei destinatari intercettati

Condizione vulnerabilità	N° Persone
Detenuto/ex detenuto	2.748
Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) (Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM)	63
Migrante o persona di origine straniera. (Persona che si trova in una delle seguenti condizioni: Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero)	834
Dipendente/ex Dipendente (Persona dipendente o ex dipendente da alcool, droga etc)	708
Altro tipo di vulnerabilità o Fragilità (Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.)	286
Persona disabile (Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale)	150
Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento	3
Totale	4.792

Elementi di forza

La logica dei **partenariati territoriali** ha favorito la costruzione nei territori di reti di welfare penale **stabili nel tempo e nel contempo capaci di «contaminarsi» - reti responsabili e competenti**

La programmazione regionale ha costruito una cornice di riferimento utile per armonizzare e **standardizzare** gli interventi valorizzando la **COMPLEMENTARIETA'** e **INNOVAZIONE – interistituzionalità e interorganizzazione**

Gli interventi hanno consentito di intercettare situazioni di **grave vulnerabilità** e disagio sociale, perché privi non solo di opportunità abitative, ma anche con relazioni sociali fragili o inesistenti, problemi di salute

Potenziare le risorse dirette e indirette sul versante occupazionale

**Inclusione sociale – Inclusione attiva –
Comunità di riferimento**

**Coerenza dei percorsi di formazione e
di inserimento lavorativo**



Elementi di attenzione

La concertazione: analisi dei bisogni, degli elementi di difficoltà e condivisione di un percorso sin dalla prima fase di costruzione del progetto.

La programmazione: un sistema stabile e positivo di relazioni e continuativo – il ruolo delle «alleanze» al di fuori della logica bando

La modalità di gestione: disallineamento dei tempi della giustizia con i tempi di vita dei progetti – standardizzazione dei percorsi – gestione amministrativa

La persona oltre il progetto: richiamo al coordinamento con i servizi, con altre risorse

La responsabilità dell'ente: le ricadute delle disfunzioni organizzative nel progetto di presa in carico

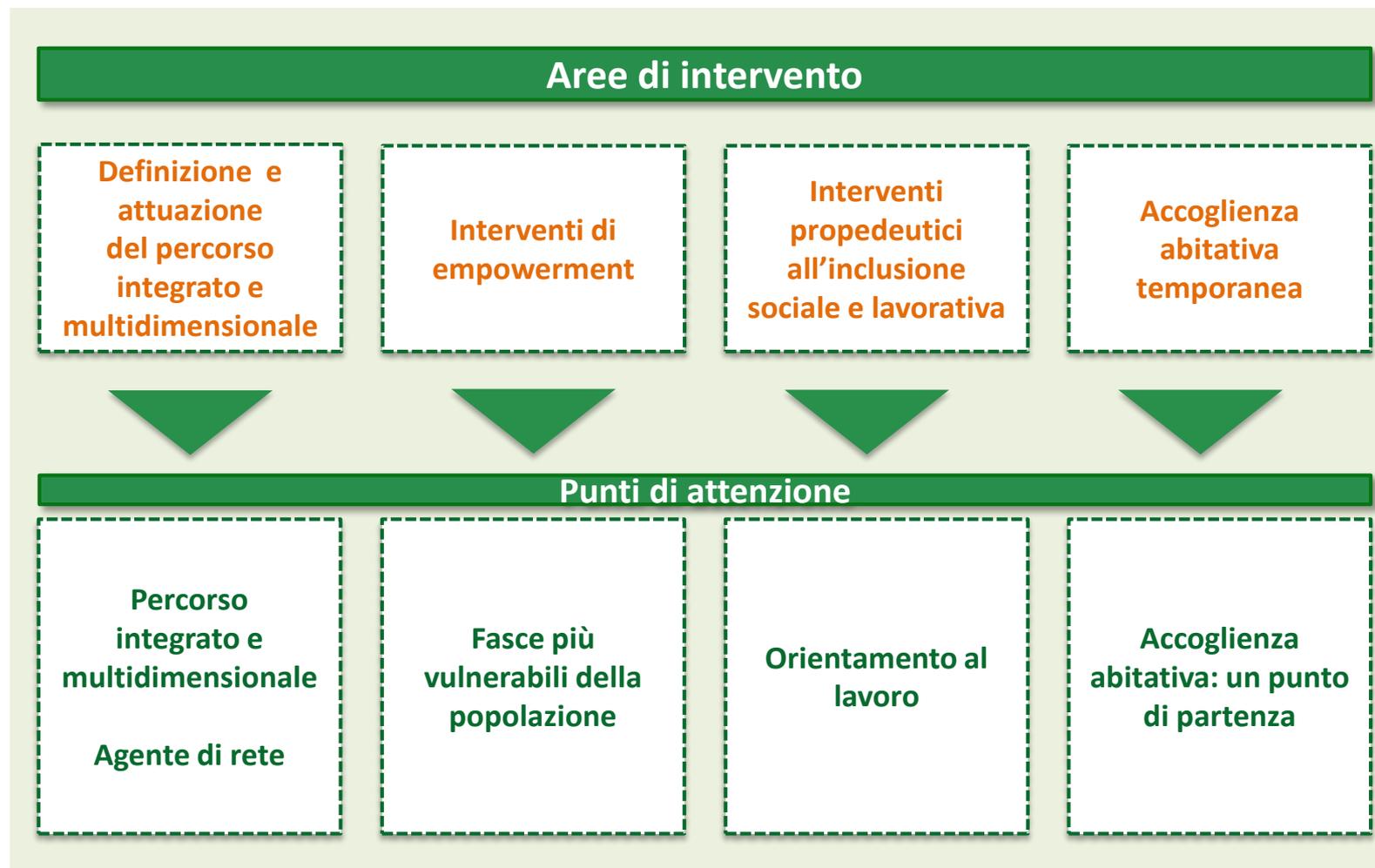


Il Piano regionale: 2019-2020 – obiettivi



- rafforzamento e miglioramento della capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una **risposta proporzionata/adequata all'intensità del bisogno identificato**;
- **superamento di logiche settoriali** per la definizione di interventi di inclusione attiva che, attraverso l'integrazione tra aree di intervento (inclusione sociale/istruzione/formazione/lavoro) e attori interessati, siano efficaci nell'affrontare i diversi e specifici fattori che contribuiscono al rischio di esclusione sociale e lavorativa nella popolazione sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
- rafforzamento e miglioramento della capacità del sistema di **attivare risorse personali ponendo particolare attenzione alle situazioni di fragilità e della comunità** al fine di facilitare l'accesso a opportunità di inclusione sociale e lavorativa che richiedono rigosità (rispetto delle regole) e impegno (responsabilizzazione) in capo ai destinatari degli interventi;
- **miglioramento delle opportunità di accesso ai percorsi di accoglienza abitativa temporanea** funzionali all'acquisizione di una autonomia sostenibile, attraverso una strategia integrata che affianchi l'intervento di "accoglienza temporanea" a interventi di carattere promozionale nella comunità territoriale.

Il Piano regionale: 2019-2020 – Azioni



Tipologie di intervento: individuali

Definizione attuazione
del percorso integrato
multidimensionale



Definizione di un **percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva**, nelle diverse fasi del percorso giudiziale, a partire dai bisogni della persona che si intenda accogliere nel percorso progettuale



Azioni di **accompagnamento individuale, sin dalla fase della detenzione, per una presa in carico integrata, con approccio multidisciplinare** rivolto alla persona, al suo contesto familiare e alla rete di appoggio alla persona

Interventi di
empowerment



Implementazione di **percorsi di sostegno alle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità** (donne, disagio psichico, tossicodipendenti, nuovi giunti ecc.) per avviare un processo di miglioramento di vita verso l'autonomia



Promozione di **percorsi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti**, nelle diverse fasi del percorso della persona autore di reato

Tipologie di intervento: individuali

Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa



Implementazione dei **percorsi di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo**



Accompagnamento e orientamento verso le misure di inclusione attiva offerte dal sistema regionale



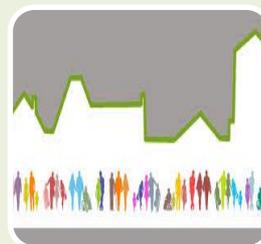
Implementazione dei **percorsi di inclusione attiva propedeutici all'inserimento lavorativo**

Tipologie di intervento: individuali

Accoglienza abitativa
temporanea



Sostegno alla persona attraverso **un'offerta di accoglienza temporanea di carattere abitativo e di natura modulare**, coerentemente con il grado di autonomia della persona



Sostegno alle donne con figli minori per interventi mirati di **accoglienza temporanea di carattere abitativo**, nell'ambito delle case famiglia già esistenti sul territorio



Sostegno alla popolazione minore autore di reato, attraverso un'offerta mirata di **accoglienza temporanea di carattere abitativo**

Tipologie di intervento: di comunità

Definizione attuazione del
percorso integrato
multidimensionale



Rafforzamento del **ruolo del volontariato nella sensibilizzazione ai temi del sistema penitenziario** e nel miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e delle opportunità di inserimento sociale



Supportare lo sviluppo di **modelli di presa in carico integrata**

Interventi di
empowerment



Promozione e definizione degli elementi di composizione delle **reti territoriali per favorire processi collaborativi, a livello di comunità**, diretti ad accrescere l'accesso a opportunità di inclusione sociale e lavorativa, in favore delle **persone in situazioni di particolare vulnerabilità** e a rendere la comunità sempre più parte attiva del loro processo di inclusione

Tipologie di intervento: di comunità

Interventi
propedeutici
all'inclusione
sociale e lavorativa



Definizione e formalizzazione di **alleanze/accordi territoriali** a supporto dei **percorsi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa**

Accoglienza
abitativa
temporanea



Definizione e formalizzazione di **alleanze/accordi territoriali** finalizzati ad orientare **la prosecuzione del percorso di autonomia**

Attività relative agli interventi – esempio

Attività relative agli Interventi individuali – Area 2	
Adulti	Minori
<ul style="list-style-type: none">▪ Attività di ascolto;▪ Attività di sostegno;▪ Attività individuali e di gruppo per il recupero delle abilità relazionali e delle competenze sociali;▪ Attivazione di relazioni con la rete formale dei servizi e la rete informale del soggetto;▪ Individuazione di attività rivolte a detenute madri e detenuti padri con prole inferiore ai 10 anni tale da evitare l'ingresso/permanenza dei minori presso strutture detentive;▪ Attività di accompagnamento all'inserimento in un contesto sociale;▪ Interventi di peer supporters per coinvolgimento attivo delle persone detenute, sin dalla fase di ingresso all'Istituto stesso e più in generale nelle misure dell'area penale esterna;▪ Interventi di sostegno e sviluppo della relazione con la famiglia;▪ Interventi di sportello;▪ Realizzazione di Lavori di Pubblica utilità (LPU).	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività di ascolto;▪ Attività di sostegno;▪ Attività individuali e di gruppo per il recupero delle abilità relazionali e delle competenze sociali;▪ Attività educativa;▪ Attivazione di relazioni con la rete formale dei servizi e la rete informale del soggetto;▪ Attività di preparazione/supporto e accompagnamento del nucleo familiare;▪ Interventi di peer supporters per coinvolgimento attivo delle persone detenute, sin dalla fase di ingresso all'Istituto stesso e più in generale nelle misure dell'area penale esterna;▪ Realizzazione di attività socialmente utili.

Soggetti beneficiari

- ▶ Amministrazioni pubbliche;
- ▶ Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- ▶ Enti accreditati per la formazione ed il lavoro che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- ▶ Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
- ▶ Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie che abbiano maturato un'esperienza nel campo del presente Avviso di almeno due anni;
Parti sociali.

Soggetti beneficiari

- ▶ I soggetti ammissibili all'interno del partenariato di progetto possono assumere uno dei seguenti ruoli:
 - **Partner effettivo;**
 - **Partner associato.**

- ▶ **Il partenariato di progetto deve essere composto da almeno 5 partner effettivi**, tra cui:
 - presenza, come partner effettivo o associato, **di almeno un Comune**, inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art.2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali;
 - presenza di **almeno un ente accreditato per la formazione ed il lavoro**, qualora il progetto preveda interventi nell'area 3 "Interventi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa".

- ▶ **Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti, in qualità di Capofila/partner effettivo. Tale vincolo non si applica ai Comunia, alle ATS e ASST**

Soggetti destinatari



- ▶ Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari);
- ▶ Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;
- ▶ Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova;
- ▶ Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa;
- ▶ Adulti, minori e giovani adulti in messa alla prova.

Soggetti destinatari



- ▶ I destinatari devono avere **condizioni giuridiche compatibili con la realizzazione delle tipologie di percorso** di inclusione attiva previste dal presente Avviso, che saranno realizzate sia all'interno degli Istituti Penitenziari che sul territorio, ivi compresi i soggetti in detenzione domiciliare e i soggetti sottoposti a misure di sicurezza detentive e non detentive. **I soggetti che hanno in corso interventi finanziati** a valere su altri Avvisi regionali, in particolare gli Avvisi regionali rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, nell'ambito del presente Avviso **non possono essere contestualmente destinatari di interventi aventi la stessa natura.**
- ▶ Inoltre per quanto riferito ai **minori** sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali si ipotizza un progetto di messa alla prova, si invita a garantire una presa in carico del minore ponendo particolare **attenzione agli elementi di gravità del reato, di rischio di recidiva, di contesti socio familiari** particolarmente a rischio, al fine di accompagnare il minore anche nella fase di udienza per la messa alla prova.

Progetti finanziabili



Il **finanziamento massimo** assegnabile per ogni progetto è pari **all'80%** del costo e comunque **non può essere superiore a Euro 250.000,00**. Il **cofinanziamento** a carico dei soggetti beneficiari è di **almeno il 20%** del costo del progetto



Struttura di ogni progetto

Obbligatoria

AREA 1 "DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PERCORSO INTEGRATO E MULTIDIMENSIONALE DI INCLUSIONE ATTIVA" (azione 9.2.2 del POR FSE);

AREA 2 "INERVENTI DI EMPOWERMENT"
(azione 9.2.2 del POR FSE)

AREA 3 "INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA" (azione 9.2.2 del POR FSE)

AREA 4 "ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA" (azione 9.5.9 del POR FSE). Da realizzare in aree urbane

Facoltative
a scelta da 1 fino a 3

Progetti finanziabili



Interventi previsti per ogni area

INTERVENTI INDIVIDUALI

Rivolti alla persona in funzione dell'intensità del bisogno

INTERVENTI DI COMUNITA'

Mirati a ridurre il rischio di discriminazione ed esclusione, tramite il rafforzamento della rete territoriale di riferimento.

Ciascun progetto dovrà essere rivolto ad **una sola categoria di popolazione**, ovvero ad adulti o a minori/giovani adulti



Concertazione e coprogettazione



La proposta progettuale deve essere elaborata di concerto con le Direzioni dei Servizi della Giustizia.

L'esito del processo di concertazione è oggetto di specifica relazione da allegare, unitamente alla lettera di dichiarazione di interesse, in sede di presentazione del progetto e concorrerà alla valutazione della proposta.

Concertazione e coprogettazione

Le progettualità sono “il luogo” di raccordo tra gli enti territoriali, istituzionali e non, per la realizzazione di percorsi integrati. Attraverso lo sviluppo di una rete di partnership si deve poter dare evidenza delle interdipendenze e delle complementarità presenti e da sviluppare. I progetti devono essere l'esito di un **lavoro continuativo con i servizi del territorio e dell'Amministrazione della Giustizia**, sia attraverso laboratori e/o tavoli tematici e di concertazione, che di analisi su specifiche attività.

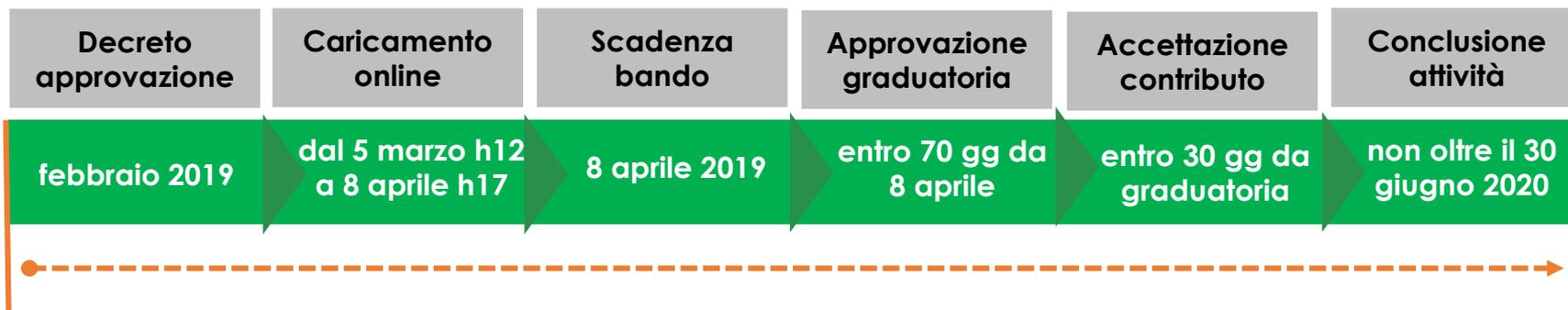
E' fondamentale un'attenta analisi delle potenzialità e delle criticità, attraverso i diversi servizi ed organizzazioni operanti nel settore **e un'analisi del contesto** in cui il percorso si realizzerà, identificando quegli elementi che sono necessari al sostegno della proposta o che devono essere rafforzati. Deve essere inoltre **argomentato il valore aggiunto in termini di miglioramento delle modalità di presa in carico, di potenziamento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi o di ampliamento in una logica di complementarità.**

Concertazione e coprogettazione

Elementi fondamentali

- **l'attenzione alla quotidianità** intesa come presenza e prossimità ai bisogni;
- il superamento di interventi episodici per garantire una **sistematicità e unitarietà di percorsi** (incontri di rete sul territorio, accompagnamento nel corso di permessi, incontri e contatti con i familiari, ecc.) che, attraverso anche forme modulari, sostengono la promozione dello sviluppo della persona attraverso un percorso di accompagnamento verso l'autonomia;
- **la territorialità** intesa come una azione di costante coordinamento con il sistema dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei servizi alla persona sia di natura sociale che socio sanitaria;
- **la rete** intesa come l'insieme degli enti presenti sul territorio su cui si interviene per garantire una costante e fattiva collaborazione;
- la **personalizzazione degli interventi**: supporto educativo, pedagogico, lavoro con il contesto familiare;
- **l'integrazione degli strumenti e la complementarità degli interventi**, anche attraverso l'implementazione di protocolli già stipulati in materia fra soggetti istituzionali e soggetti territoriali.

I tempi



Gli indicatori: verso uno sviluppo sostenibile

FASE DI ANALISI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

- 1) Attenzione posta alla struttura e ai processi decisionali: la qualità del partenariato, le modalità di concertazione
- 2) La presenza di istituzioni locali rilevanti per la realizzazione della attività di progetto
- 3) La valorizzazione delle reti e delle risorse presenti sul territorio
- 4) Capacità del progetto di mettere a sistema un modello di intervento
- 5) Capacità potenziale del progetto di attivare processi collaborativi di comunità

FASE DI COSTRUZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Vengono individuati alcuni elementi al fine di condividere una base di partenza su cui lavorare:

- 1) Tipologia dei destinatari: i partecipanti intercettati
- 2) Gli interventi realizzati
- 3) Gli attori e le risorse di comunità attivate

La valorizzazione avrà valore previsionale, esprimendo il potenziale del progetto di conseguire i target attesi. A cui seguirà la fase di consuntivazione di dettaglio.



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE